

La Sicilia Giovani

Università, Scuola e non solo

UNA FINESTRA SUL FUTURO

Una pagina di approfondimento dedicata alle tematiche dello studio universitario o scolastico, alla formazione, alla ricerca. Uno spazio «aperto» per dare risposte al mondo dei giovani e per confrontarsi sul presente e sul futuro



SCIENZE MATEMATICHE

Video, audio, immagini Apri nuovo laboratorio

Oggi alle 10.30, al dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università, il decano della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Mario Marino, e il direttore del dipartimento Giuseppe Mulone, inaugureranno il nuovo laboratorio del gruppo di ricerca Image Processing Laboratory (Iplab).

Il laboratorio, che ha sede nella stanza 146 del dipartimento, mette a disposizione attrezzature, dispositivi oltre ad avanzato know-how a supporto delle attività di approfondimento e di ricerca sperimentale per gli studenti di Informatica e per tutti i ricercatori (visiting, assegnisti, dottorandi) su progetti e tematiche per i Multimedia e la Visione Artificiale. Nel corso della mattinata sarà possibile conoscere meglio le attività del laboratorio: verranno, infatti, presentati i progetti di ricerca e approntate alcune demo.

Il gruppo Iplab si propone di promuovere e incentivare la ricerca scientifica sia teorica che applicata nei settori Ict che fanno riferimento all'elaborazione di dati multimediali (audio, immagini e video) e della Computer Vision e nei settori affini e trasversali,

ivi inclusi le applicazioni in contesti quali Beni culturali, Animazione digitale, Game Development, Sicurezza, Medica, Agraria, Investigazioni digitali e Informatica forense. In tali ambiti sono attive diverse collaborazioni e progetti con enti pubblici e privati anche internazionali. Iplab promuove importanti attività formative in collaborazione con enti e organismi di ricerca pubblici e privati o con aziende Ict. Diversi inoltre sono gli eventi scientifici internazionali (convegni, scuole di dottorato, seminari di studi) organizzati per la promozione e la diffusione dei risultati della ricerca.

Il laboratorio è coordinato dai docenti del dipartimento Giovanni Gallo, Sebastiano Battiato e Filippo Stanco. La sala dedicata al Laboratorio è stata riqualificata utilizzando fondi di ricerca e mette a disposizione degli studenti in tesi o aggregati a progetti specifici circa 10 postazioni di lavoro su pc. Sono inoltre a disposizione degli studenti attrezzature sofisticate quali: laser scanning 3d, device per il motion capture, dispositivi mobile di ultima generazione, apparecchiature per il bilanciamento e lo studio dei colori e dei beni culturali.

Studenti redattori. Anche nell'era di internet resistono i «bollettini» scolastici

Cronaca nazionale e locale, arte e sport: c'è di tutto in questi contenitori. Il periodico del liceo classico Cutelli sarà premiato, da Alboscuole, il 20 aprile a Viterbo



Liceo Cutelli

A fianco gli studenti redattori del giornalino del Cutelli "Aletheia", "Verità", che saranno premiati a Viterbo nel concorso indetto da Alboscuole (foto Scardino)

E non chiamateli più giornalini

Squadre rodiate sfornano periodici come «Aletheia», «Prisma» e un giornale on-line scientifico



ALESSANDRA BELFIORE

Sono delle vere e proprie redazioni, con un "direttore responsabile", numerosi redattori e collaboratori. Si tratta delle ormai rodate squadre che stanno alle spalle di una delle storiche attività che, da tempo immemorabile, animano la vita degli studenti: i giornalini e le attività giornalistiche che si svolgono all'interno delle scuole. Un po' di passione per questo mestiere, un po' di voglia di scrivere, di farsi sentire e conoscere all'interno della propria realtà. Sono questi gli ingredienti di una ricetta che sembra funzionare e, in molti casi, meritare riconoscimenti nazionali. È questo il caso dell'ormai decennale giornale del liceo classico "Cutelli", "Aletheia", ovvero "verità".

Un titolo altisonante e carico di responsabilità, per un progetto di narrazione e cronaca di attualità locale, nazionale ed estera, passando per le arti e lo sport. «Anche quest'anno abbiamo ricevuto un premio, da parte di Alboscuole, che andremo a ritirare il 20 aprile a Viterbo - spiega la docente responsabile, prof. Maria Teresa Rampulla - noi non ci siamo iscritti a nessun concorso. È la stessa associazione che ci segue attraverso le nostre edizioni on-line, che ci ha contattato per comunicarci la vittoria».

Quattro, forse addirittura cinque, i numeri in un anno, una copertina a colori e tante rubriche. Il tutto "sulle spalle" della folta e autonoma redazione, composta, tra gli altri, dal referente responsabile Alessandro Riggio e da Vincenzo Laudani, Giselda Lo Giudice, Viviana De Matteo, Angelo Crimi, Federica Scandurra, Renzo Scaturro, Federico Pulvirenti, Francesco Licciardi. Alcuni ormai veterani, altri ancora alle prime armi. È così anche per "Prisma", il giornale del liceo scientifico "Boggio Lera", giunto addirittura alla sua 22ª edizione, con due numeri all'anno. È la prof. Antonella Privitera a coordinare il team compo-

sto da Gabriele Aiello, Claudio Nicotra, Giuseppe Alessi, Sebastiano Fiore, Nicol Tirri e Gresy Privitera: «Nella rivista c'è un po' di tutto. Dall'attualità fino all'angolo dei fumetti e dei disegni - spiegano Gresy e Sebastiano - pensiamo sia importante comunicare non solo con le parole, ma anche attraverso le immagini. Il sogno nel cassetto di molti di noi è diventare giornalisti».

Un giornalino d'istituto rappresenta una piattaforma di confronto e un "medium" per incentivare le capacità creative e narrative di quanti vogliono parteciparvi. È per questo che quelle che sono state fin qui chiamate genericamente "attività giornalistiche", comprendendo anche una vasta schiera di progetti Pon e Por dedicati a quest'ambito. È il caso del progetto "Promuovere", coordinato dalle prof. Lucia Conigliano e Maria Scologna, conclusosi da pochi mesi sempre al "Boggio Lera", finalizzato alla realizzazione di un blog on-line, accessibile dal sito della scuola, con una "mini-inchiesta" sullo stato di salute dei beni culturali catanesi minori. Il tutto ad opera di Giada Bulla, Giusy Belfiore, Noemi Monaco, Giorgio Rocca, Mario Vighianesi, Federica Gambino, Francesca Cannizzo, Sara Nicotra, Rosy Lo Verde e Clara Consoli. «Questa esperienza - dice Mario, a nome di tutti - ha veramente allargato i nostri orizzonti».

Un terzo gruppo di "boggioleriani" - Andrea Zhang, Timothy Dakin, Vittorio Iocolano, Claudia Patané, Gabriele Trovato e Luigi La Magna - costituisce, infine, la redazione di Epm, "European Pupils Magazine". Si tratta di un giornale on-line e cartaceo, a carattere scientifico, coordinato dal prof. Angelo Rapisarda, che non è propriamente una rivista della scuola, ma una tessera catanese di un progetto internazionale, che consta infatti di diverse redazioni presenti in tutta Europa.

Insomma, l'universo dei media attivi all'interno di quasi tutte le scuole superiori è eterogeneo e multiforme. Lo scopo è comunque condiviso: la partecipazione attiva dei "provetti giornalisti" alla vita della città, all'attualità italiana ed estera e alla libera espressione di sé.

ECONOMIA E OCCUPAZIONE

Plurilinguismo, ecco quanto vale per entrare nel mondo del lavoro

Lingue straniere e occupazione giovanile: è un binomio che funziona ancora? E quali scenari apre, per i laureati e i professionisti siciliani, il nuovo panorama geopolitico mediterraneo? A queste domande hanno risposto esperti linguistici, economisti e rappresentanti del mondo imprenditoriale, nel corso del convegno che si è tenuto nei giorni scorsi al Palazzo delle Scienze di Catania, nell'ambito del progetto nazionale su "Plurilinguismo e mondo del lavoro", promosso dal Centro di documentazione e di ricerca per la didattica della lingua francese nel-

dio Sis ad una parte rappresentativa di istituzioni e aziende operanti sul territorio. «Tutti gli intervistati - spiega Benzo - hanno palesato il bisogno di un'adeguata cultura linguistica "reale", poiché la conoscenza della lingua straniera e gli aspetti legati alla traduzione e all'interpretazione, costituiscono un imprescindibile fattore strategico di mediazione culturale e di coesione internazionale economica, commerciale e politica».

Preziosa è stata la collaborazione dell'Ateneo alla riuscita della manifestazione, attraverso l'intervento del pro-rettore Maria Luisa Carnazza, della prof.ssa Lina Scalisi, delegata all'internazionalizzazione, delle dott.sse Cinzia Tutino e Maria Luisa Leotta dell'Ufficio per i rapporti internazionali, della responsabile dell'Ufficio di Job placement Cristina Cascone, del direttore del Cof Carmelo Pappalardo e della dott.ssa Maria Sanfilippo, della Scuola Superiore di Catania.



l'Università italiana (Do.Ri.f), a cui hanno aderito 22 atenei. La giornata catanese - coordinata dalla prof.ssa Veronica Benzo, docente di Lingua Francese nella facoltà di Economia, con il contributo delle docenti Danielle Londei (Università di Bologna), Enrica Galazzi (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Marie Christine Juillon (Università Statale di Milano) e, per la Sicilia, della prof.ssa Nadia Minerva della facoltà di Lingue di Ragusa - ha preso spunto dagli input scaturiti da una serie di interviste radiofoniche realizzate dall'emittente Ra-

nia. Un folto pubblico di studenti universitari, insieme ad una rappresentanza degli istituti secondari (tra cui il liceo linguistico Lombardo Radice) ha seguito con attenzione le diverse relazioni, partecipando al dibattito conclusivo moderato dal prof. Franco Costa il quale ha auspicato che "l'iniziativa siciliana non resti una manifestazione fine a sé stessa, ma che possa aprire le porte ad una serie di azioni volte ad una giusta e doverosa valorizzazione dell'insegnamento linguistico soprattutto negli ambienti universitari".

Boggio Lera

Sopra i ragazzi di «Prisma», storico giornalino del liceo scientifico Boggio Lera; sotto i "redattori" di "Promuovere giornalismo"



I redattori di «Epm», acronimo di European Pupils Magazine, giornale on line del Boggio Lera

Imprese e ricercatori s'incontrano per un progetto comune

Cerimonia conclusiva per il premio "The best researcher award", edizione 2011, promosso dal Centro per l'aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico dell'Ateneo (Capitt). Venerdì 30, a partire dalle ore 9, nell'aula magna del Palazzo centrale, si terrà infatti il primo "Meeting of researchers and entrepreneurs", momento di incontro fra imprese e mondo della ricerca universitaria, attraverso la quale si cercherà di dare visibilità

alle attività di ricerca sviluppate in Ateneo, al fine di stimolare occasioni concrete di collaborazione e sviluppo congiunto di progetti di ricerca. Nel corso della manifestazione, introdotta dal presidente del Capitt, Giuseppe Speciale, saranno presentati i progetti di ricerca che hanno concorso al premio e, a conclusione dei lavori, verrà proclamato il vincitore, che si aggiudicherà una "borsa" di 5.500 euro. Tali iniziative rientrano tra le attività previste dal progetto di

cooperazione transnazionale: "R&D industry: University support for research and development in industry". Il progetto coinvolge l'Università di Maribor (Slovenia), l'Istituto per le piccole e medie imprese di Valencia (Spagna), l'Istituto agrario del Mediterraneo (Grecia), l'Università di Avignon e Vaucluse (Francia) e l'Università degli Studi di Catania, che partecipa attraverso il suo centro di servizi Capitt. L'obiettivo dei cinque Paesi dell'area del Mediterraneo è di favorire il

trasferimento tecnologico e il dialogo tra ricerca e Pmi, con l'obiettivo di indirizzare la ricerca a fini industriali. Il progetto prevede anche la realizzazione di una piattaforma web transnazionale, in cui verranno inseriti i dati relativi alle attività di ricerca d'Ateneo, allo scopo di dar loro visibilità e promuovere l'incontro tra domanda ed offerta di tecnologia. La giornata si concluderà con il 4° Research breakfast, durante il quale verrà offerto ai presenti un rinfresco.

Studenti siciliani "diplomatici" In 150 a New York

Un'associazione italiana protagonista per la prima volta all'Onu. Per la prima volta un ente non americano e non direttamente collegato alle Nazioni Unite organizza una simulazione di processi diplomatici. Il privilegio spetterà all'associazione italiana "Diplomatici" che dal 29 marzo al 1 aprile prossimi farà confluire a New York un migliaio di studenti universitari e delle scuole superiori, provenienti da venti nazioni di quattro dei cinque continenti. È italiano il gruppo più numeroso, rappresentato da seicento studenti, (centocinquanta siciliani). Nel corso di "Change the world" i futuri diplo-

matici rappresenteranno, in un grande gioco formativo, i 193 stati membri delle Nazioni Unite confrontandosi sul rapporto tra energie rinnovabili e diritti umani. Saranno ricostruite le commissioni dell'Onu dove gli studenti si sfideranno in un'intensa disputa diplomatica per far valere le ragioni dello Stato che rappresentano. La cerimonia d'apertura dell'evento si terrà nella sala dell'Assemblea Generale del Palazzo di Vetro di New York, giovedì 29 marzo, a partire dalle 10. Fra gli ospiti l'ambasciatore italiano all'Onu, Cesare Ragagnoli, che con l'intera Missione italiana ha offerto un supporto determi-

nante per la riuscita dell'evento, il colonnello Daniele Cucchi, program support division leader Nato medium extended Air Defense Management Agency, Amy Ruggiero, responsabile dell'Education Programs della United Nations Association of United States of America (Una Usa), Claudio Corbino, presidente dell'associazione Diplomatici e Salvatore Carrubba, giornalista e presidente dell'international board dell'associazione. (segue) (Ftb/Zn/Adnkronos) (Adnkronos) - L'associazione "Diplomatici" ha la propria sede generale a Catania, ma è presente in varie regioni d'Italia oltre che a New York. I soci del-

l'Associazione Diplomatici, primi italiani a prendere parte ai model Un, partecipano dal 1999 alle simulazioni di processi diplomatici organizzate dall'Onu. Nell'ultimo decennio hanno conquistato premi e riconoscimenti nell'ambito delle prestigiose National Model United Nation e Global Classroom International Mun, le simulazioni organizzate dalla United Nation Foundation. Oggi fra gli ex partecipanti alle simulazioni e ai corsi di formazione dell'associazione ci sono diplomatici in carriera, docenti universitari ed esperti in politiche internazionali.